

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

Categoria I Classe V

OGGETTO: Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.

L'anno 2019 e questo giorno 15 del mese di luglio alle ore 19,25 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 05.07.2019 n. 7169 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Giovanni Landolfo**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati, nessuno

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	MANCO Francesco	X		10.	CHIARIELLO Antonio	X	
3.	LANDOLFO Giovanni	X		11.	ESPOSITO Gianluca	X	
4.	OREFICE Vincenzo	X		12.	CHIACCHIO Tammaro	X	
5.	MARINO Roberto	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	LIGUORI Assunta	X		14.	CONTE Rosa	X	
7.	IOVINELLA Antonio	X		15.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
8.	LAMANNA Angela	X		16.	CAMPANILE Angelo	X	
9.	CHIACCHIO Aldo	X		17.	RICCIARDI Giuseppe	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori:

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il quinto argomento posto all'ordine del giorno «*Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale*» e dà lettura della proposta deliberativa.

Al termine della lettura della proposta, interviene il consigliere Ricciardi, per dichiarazione di voto. Ricciardi dichiara che il Movimento 5 Stelle si asterrà dal votare per il Vicepresidente. Afferma che ciò che è avvenuto oggi nell'aula consiliare risulta chiaro a tutti. Dichiara di avere la massima stima per il Sindaco ma ritiene, come dichiara di aver sempre sostenuto lui ed il Movimento 5 Stelle, che voler vincere a tutti i costi nella campagna elettorale imbarcando chiunque nelle liste, in realtà significa poi perdere nella vicenda amministrativa. Ritiene che in questo momento chi ha perso è la città di Grumo Nevano e Gaetano Di Bernardo. Nella nomina del presidente del Consiglio comunale si voleva dare una sterzata con un atto in controtendenza avendo offerto a lui tale carica, sconfiggendo il "sistema Grumo Nevano", ma con il voto di stasera, sostiene, appare palese che il sistema non è sconfitto. Ritiene che oggi vi siano gravi responsabilità nelle mani dei nuovi consiglieri. Infatti la prima votazione di questo nuovo Consiglio ha manifestato una chiara spaccatura nella Maggioranza consiliare. Afferma di augurarsi che la crisi che si è aperta possa rientrare e che da parte di tutti, anche dall'opposizione, venga una presa di coscienza. I conflitti non servono a nulla, afferma, vanno solo a discapito dei cittadini in difficoltà. Fa i suoi auguri ai nuovi assessori i quali hanno capito, afferma, in che situazione si sono immersi. Sostiene che il Movimento 5 Stelle si pone al di fuori di ogni rapporto di condivisione politica sia con la Maggioranza che con l'Opposizione.

A questo punto, on essendovi ulteriori interventi il Presidente invita gli scrutatori a vidimare n. 17 schede per procedere alla votazione segreta. I componenti dell'assemblea vengono quindi chiamati nominativamente a votare, depositando la scheda votata nell'apposita urna. Ultimata la votazione si passa allo scrutinio delle schede raccolte nell'urna.

Allo scrutinio si evince il seguente risultato:

Presenti 17: votanti 17;

ottengono voti:

Ciro Rosario Gervasio voti 9

Assunta Liguori voti 4

Giuseppe Ricciardi voti 1

Bianche 3

Le schede vengono distrutte non essendovi contestazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisito sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Di eleggere per effetto della votazione effettuata, il consigliere comunale Ciro Rosario Gervasio alla carica di Vicepresidente del Consiglio comunale.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: Passiamo ora al quinto capo all'ordine del giorno elezione del presidente del consiglio comunale... (Rientra in aula il consigliere Ricciardi)... Elezione del vicepresidente del consiglio comunale. Gli scrutatori rimangono gli stessi, prima della votazione mi chiede la parola, il consigliere Ricciardi per dichiarazione di voto.

Il consigliere Ricciardi: buonasera a tutti, a tutti consiglieri, al sindaco e agli assessori, ai cittadini tutti. Il movimento cinque stelle in questo momento si asterrà a votare un membro della maggioranza o un membro della opposizione come vicepresidente, quello che è avvenuto oggi in quest'aula è chiaro a tutti, è inutile che ci giriamo intorno come se nulla sia successo. Io ho massima stima del sindaco Gaetano Di Bernardo, l'ho conosciuto al di là dalla politica e so di chi stiamo parlando, come aveva capito anche la città di Grumo Nevano. Purtroppo il movimento cinque stelle hanno sempre sostenuto che vincere a tutti i costi, la campagna elettorale in un certo qual modo significa perderle, imbarcando tutto e tutti solo esclusivamente per vincere. Questo significa perdere.. il movimento cinque stelle dopo che il sindaco Gaetano Di Bernardo aveva detto a tutti di dare una sterzata anche con un atto diverso in controtendenza, perché si era fatto passare quest'idea che il ruolo del presidente era d'appannaggio della maggioranza. In realtà non è così, al nuovo presidente del consiglio al quale va tutto il rispetto istituzionale, non sono sicuro che si renderà super partes. Queste sono perplessità mie personali, Grumo Nevano è un comune come tanti comuni dell'area a nord di Napoli, qui la politica è particolare, le scelte sono particolari. In anni e anni di opposizione, io insieme all'allora consigliere comunale Gaetano Di Bernardo parlavamo di sistema, e purtroppo questa sera con il voto che è emerso, anche se è stato un voto a scrutinio segreto, ma coloro che sanno leggere la politica, che sanno leggere le posizioni è palese che quel sistema non si è sconfitto. Un sistema che guarda oltre, che vuole lavorare per il bene comune, che vuole costruire. Purtroppo lo dobbiamo dire non è ancora emerso. Anche se in questo consiglio ci sono tanti neoconsiglieri giovani ai quali faccio i miei auguri. Mi auguro che il vostro spirito, non so quanto durerà questa consiliatura ma mi auguro che il vostro spirito di analisi e di valutazione sia visivamente di analisi personali. Perché avete analizzato tutti in campagna elettorale le condizioni d'intervento. E con la presentazione della nuova giunta il sindaco del comune, le problematiche le conosciamo tutte. E oggi voi avete una grande responsabilità, che è passata all'opinione pubblica presente, e nei prossimi giorni passerà sui giornali. La prima votazione del governo attuale nasce con una chiara spaccatura della maggioranza, non è una spaccatura di uno o due voti che potevano far reggere. Ma, è una spaccatura più evidente.. Io mi auguro che la crisi possa rientrare e che tutti anche dall'opposizione venga una presa di coscienza, i conflitti che sono stati non servono a nulla sono solo a discapito delle minoranze cittadine che purtroppo con questo modo di fare politica rimarranno in difficoltà per i prossimi anni. Faccio i miei auguri agli assessori, i quali non sono di Grumo Nevano, ma è bastata una semplice serata per capire in che situazione si sono immersi, auguro tutto il bene possibile a questo consiglio è soprattutto a Grumo Nevano. Ma. in questo momento lo dico con fermezza il movimento cinque stelle lo troverete al di fuori di ogni rapporto è condivisione politica sia con la maggioranza che con la opposizione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, c'è qualche altro consigliere che vuol intervenire? Altrimenti procediamo al capo numero cinque ovviamente con gli stessi scrutatori, e modalità, per la nomina del presidente. Si vota il vicepresidente. Prego gli scrutatori di venire a vidimare le schede. Prego di distribuire le schede... Chiedo al segretario generale di chiamare nominativamente ogni singolo consigliere per la votazione presso il seggio alla segreteria... Sono votate 17 schede validamente vidimate. Proseguiamo per lo spoglio delle schede. Con nuove schede validamente votate al consigliere Gervasio, con quattro schede al consigliere Liguori, al consigliere Ricciardi una scheda. Con tre schede bianche. È stato eletto maggioranza il consigliere Gervasio. Grazie

Il presidente: mi chiede di intervenire il consigliere Chiacchio. La parola al consigliere Tammaro Chiacchio. Chiedo scusa, Aldo Chiacchio.

Il consigliere Aldo Chiacchio: buonasera a tutti i consiglieri, a tutti gli assessori, ai cittadini intervenuti. Ringrazio anche i miei elettori che mi hanno sostenuto e dato la possibilità di stare in quest'assise. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del consigliere Ricciardi, il consesso civico è un organo sovrano. Quindi, non sta scritto da nessuna parte che uno deve essere per forza indicato da tutti. È vero che il sindaco aveva avuto un mandato esplorativo da tutti noi consiglieri, aveva indicato un consigliere della opposizione. Ma. Si vede che non è stato condiviso dall'intero consesso civico. Al di là di qualcuno che ha la parola facile, oppure ha la parola da marinaio. Per il resto nulla si può discutere sulla valutazione che ha fatto l'intero consiglio civico. Quindi. C'è una votazione faccio, i miei auguri al presidente Landolfo, non è stata questione di votazione ma il problema a parere mio e il degrado che noi abbiamo ereditato, è veramente vergognoso.. che per andare a votare un presidente. Praticamente, dobbiamo girare dietro ai pilastri senza avere un poco di spazio. Senza una sala consiliare che sia consona. Questo è vergognoso, non mi preoccupa tanto se il voto è andato alla maggioranza oppure alla minoranza, ma quello che mi preoccupa che noi stiamo in una città dove abbiamo la caserma dei carabinieri in una villa. La posta in un condominio. Una villa comunale più piccola del giardino dell'avvocato Leonzio Landolfo. E abbiamo il Comune in una scuola, ora ci stiamo a preoccupare. Di come sia andata la votazione, ho visto qualche sorrisetto di qualche consigliere tutto contento. Ma. Io penso che quest'amministrazione come prima cosa deve fare il dissesto finanziario, perché i signori che ci hanno preceduto. Praticamente, c'hanno lasciato solo macerie, allora io vi voglio sfidare sugli argomenti seri e non sulle cose puerili di chi deve gestire l'ufficio tecnico, chi deve fare il cemento, chi deve fare una struttura media commerciale sulla zona F. Io mi aspetto nonostante non ci sia stata una votazione che il sindaco si aspettava. Anche molti consiglieri comunali avevano un'idea diversa, però sta di fatto che è stato eletto Landolfo. Io credo che il presidente Landolfo sarà imparziale e non sarà come i precedenti presidenti del consiglio. Non convocherà il consiglio comunale di sabato, non metterà argomenti dal mattino

alla sera all'ordine del giorno, io una piccola delusione l'ho ricevuta in questa serata, dobbiamo ammetterlo che qualcosa non è andato per il verso giusto molto probabilmente ci siamo fidati di qualche persona che obiettivamente, ed è inutile nascondersi dietro al dito questa persona non ha mantenuto gli impegni presi. Certamente non è una vittoria della minoranza, perché caro sindaco le maggioranze cadono sotto i colpi della maggioranza stessa. La minoranza nella storia della politica non ha mai fatto cadere un'amministrazione. Quindi. Il problema è vedere se il voto è andato sul presidente. Perché forse a qualcuno non è andata bene qualche indicazione politica. Se è una questione di giunta, è un fatto grave, perché è un tradimento nei confronti degli elettori, dei propri elettori, è un tradimento con questo condivido la escursione fatta da Ricciardi. Però. Io al consigliere Ricciardi voglio ricordare che quando lui dice " da questo momento" io penso che tu in qualsiasi momento debba fare il tuo dovere, così come lo deve fare anche un consigliere di maggioranza, che se su un argomento non trova le sue indicazioni d'interesse per la collettività. Non è detto che uno debba votare per forza. Quindi. Votare un argomento, non si deve essere per forza di maggioranza o di minoranza. Io faccio un esempio, credo che da qui a poco ci troveremo ad approvare i debiti fuori bilancio. Ora i debiti fuori bilancio logicamente non riguardano questa maggioranza, e giustamente facendo il ragionamento del consigliere Ricciardi non dovremmo votare questi debiti fuori bilancio. Perché non sono debiti che ci riguardano, non li abbiamo fatti noi. Invece non è così, noi di fronte all'interesse pubblico della collettività. Dobbiamo caricarci di responsabilità, dobbiamo fare di tutto per mantenere gli impegni con i cittadini. Dopo di che se emerge che uno vuole fare il costruttore, l'altro vuole fare l'ufficio tecnico, un altro vuole fare un'altra cosa. Perché in quest'aula c'è qualche consigliere che soffre di mutismo selettivo, però fuori parla. Poi durante il consiglio comunale soffre di mutismo selettivo, non riesce a dire una parola, non riesce a spiegare perché una posizione o un'altra. Nel momento in cui uno ha una posizione diversa, spiega la motivazione, può darsi che convince anche gli altri.. Noi non abbiamo mai detto che il presidente, il consigliere Landolfo non era in grado di rappresentare questo consesso civico. Si è fatta una scelta politica di aprire alla minoranza. Anche perché il presidente è super partes, deve svolgere soltanto il ruolo istituzionale, e deve condurre l'assemblea in maniera democratica lasciando partecipare liberamente tutti consiglieri comunali. A rispettare i regolamenti in tutto e per tutto. Per me.. o lo fa Landolfo o lo fa Ricciardi non cambia niente, se qualcuno non gli andava il nome indicato dal sindaco bastava dirlo. Guardate onestamente siccome Ricciardi fa parte del movimento cinque stelle, io non lo voglio votare. Evitavamo di fare la conta all'interno del consiglio comunale, si votava un presidente condiviso che deve rappresentare quest'assemblea. Invece qualcuno in maniera carbonara ha cercato di capovolgere quello che lui stesso si era impegnato a fare... Qua nessuno ha estorto il voto con la pistola, per far votare l'uno o l'altro. Abbiamo fatto una proposta democratica, c'era la possibilità.. È stato dato mandato al sindaco di esplorare questa possibilità, ed in democrazia è piena libertà tutti sapevano, ed in parte c'è stata anche qualche contestazione tra cui anche la mia perché avevo fatto alcune domande al collega Ricciardi, siccome aveva detto che il suo programma più o meno era come il nostro. Io avevo chiesto a questo punto di operare. Questo era il senso della discussione, però tutti abbiamo accettato, non è che sta a rischio la questione del presidente, qua sta a rischio la fiducia nei confronti di alcuni consiglieri che vengono nelle riunioni parlano e poi in consiglio comunale fanno il contrario e si chiudono dentro quel mutismo selettivo. Io dico tutto questo la città di Grumo Nevano non lo merita. Noi stiamo in una situazione disastrosa. Ho Fatto un giro tra gli uffici, è soprattutto sono andato nell'ufficio ragioneria e mi sono reso conto della situazione di Grumo Nevano, il commissario prima di lasciarci ha fatto il gioco delle tre carte. Ha piazzato una tassa nei confronti dei cittadini iniqua... tanto per mantenere il bilancio prima di andare via... Poi tanto dopo arriva la politica a risolvere le problematiche, tante vere che molti cittadini si sono lamentati che sono arrivate delle bollette Carissime. Noi invece di pensare a tutti questi problemi e organizzarci ci siamo impantanati al primo consiglio comunale. Abbiamo avuto un sindaco facente funzione che si è impegnato solo per cambiare la destinazione d'uso della zona F. e Angelo Campanile ne sa qualcosa, perché abbiamo fatto questa lotta insieme su quest'argomento. Con questo non voglio rivolgermi alla minoranza mi rivolgo alla maggioranza, ognuno si prende le proprie responsabilità e ognuno se ne può andare a casa. A noi non l'ha scritto il medico che dobbiamo stare per forza qui. Ognuno di noi fa un'attività, e ognuno va a fare l'attività che sa fare bene. Io sono stato in silenzio per tutta la serata, perché in questo momento le parole servono poco. Anche perché a mio avviso questa sede, è stata perpetrata un'azione indegna, non è che io dico queste cose perché il presidente Landolfo non meritasse la presidenza. Io ho detto in tutte le riunioni che per me era il miglior presidente che potessimo scegliere, poi abbiamo ascoltato il sindaco che aveva l'idea di cambiare il sistema, di evitare una residenza come quella di due anni fa. Dove praticamente, si sfornavano telecomando i giorni preferiti dalla maggioranza del consiglio comunale. Allora il sindaco per togliere qualsiasi ombra su questa cosa, aveva optato per, un elemento di opposizione sulla persona di Peppe Ricciardi, il quale ha fatto un buon lavoro, è con la precedente amministrazione ha sostenuto le idee dell'avvocato Di Bernardo, per questo è stato fatto il nome di Ricciardi. Non è un problema di tempo io penso che quest'amministrazione possa andare anche stasera stessa casa ma domani quando si presenteranno ai cittadini, dovranno dire se sono persone affidabili o non affidabili. C'è qualcuno che è convinto che solo quando si firmano i documenti, valgono. Io invece penso che uno quando dà la mano, da una parola da uomo si deve rispettare, non c'è bisogno di fermare i documenti. I documenti si firmano quando uno fa un preliminare di acquisto. Per il resto se io do una parola d'onore io la parola la mantengo. Onestamente non ho parole, ci sto girando attorno per darmi una ragione a una schifezza del genere, io sono convinto che il consiglio comunale sovrano, il presidente meritatamente stato Landolfo. E finché votano consiglieri comunali, è giusto che il loro voto sia rispettato. Quindi. Lo chiedo ai consiglieri di minoranza che se vuole un minimo di unità deve aiutare questa maggioranza a uscire dal degrado che noi abbiamo ereditato, questo io mi aspetto. Ovviamente mi aspetto anche dal sindaco che metta all'ordine del giorno due o tre punti fondamentali per

la città, poi vediamo chi effettivamente vuole l'interesse della città o l'interesse personale. Io non credo che noi possiamo andare avanti così.. Perché io ho difficoltà ad andare una riunione di maggioranza sapendo che prendono una posizione e poi vengono in consiglio comunale fanno tutt'altra cosa, onestamente neanche il kamasutra è riuscito a prendere delle posizioni che hanno preso questi consiglieri, se voi andate a vedere il kamasutra alcuni consiglieri lo hanno superato, quindi a malincuore devo ammettere della mia errata convinzione che questa sera fosse una festa per tutti consiglieri comunale, anche per i neoeletti nella minoranza ai quali faccio gli auguri ai giovanissimi che sono stati eletti, anche se in campagna elettorale mi hanno martoriato, come prima Repubblica, seconda Repubblica, terza Repubblica quarta Repubblica eccetera. Però. Io rispondo con una massima di Catalano è meglio essere di quarta Repubblica che non essere proprio consigliere. Quindi. A qualche giovane conviene parlare di meno e lavorare di più, perché è vero che essere giovani è una risorsa. Però. Io mi ricordo che anch'io sono stato giovane, non è che sono nato vecchio. È quando ero giovane io, conoscevo tanti amici giovani, che erano stupidi da giovani e così sono rimasti da vecchi, quindi essere giovani solo non è una risorsa. Io concludo. Raccomandando al sindaco di mettere all'ordine quattro punti fondamentali, se questi quattro punti logicamente condivisi da tutti andiamo avanti altrimenti per me l'alternativa è dare le dimissioni. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Aldo Chiacchio. La parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: buonasera a tutti, questa sera per gli argomenti che sono posti all'ordine del giorno, a parte gli auguri al sindaco, che nel proprio ruolo possa svolgere un'azione migliore nell'interesse della città, ritenevo che ci fosse poco spazio per gli interventi. Però, Dopo l'intervento di Ricciardi e soprattutto dopo l'intervento del consigliere Aldo Chiacchio, non potevo esimersi dal riproporre all'assemblea, al consigliere a tutti gli intervenuti quanto ho sentito. Ho fatto fatica a seguire il consigliere Aldo Chiacchio, che dava atto di una discontinuità con la precedente amministrazione, poi ossessionato da questo fantasma della vecchia amministrazione, ci assimilava a chi ci ha preceduto. Tra l'altro, io ritengo che in così pochi anni non si possa determinare una situazione di degrado cui assistiamo, né tanto meno il pre dissesto. Chi ha fatto politica a Grumo Nevano negli ultimi 10 anni ha un suo pezzo di responsabilità. Io ritengo che questa sera oltre a fare gli auguri a Giovanni Landolfo per essere stato eletto alla carica di presidente di quest'assise, non ci sono margini per la polemica. Il voto di questa sera non ha nessuna valenza politica, è un voto previsto come voto segreto, per dire la libertà del consigliere comunale che può scegliere liberamente il proprio presidente. Senza ordini di scuderia, senza maggioranze precostituite.. Altrimenti il regolamento avrebbe previsto il voto palese, invece ha previsto il voto segreto, ora pensare ad indicazioni mi lascia un poco basito, perché poi si lancia alla città un messaggio sbagliato. Perché questa sera liberamente l'assemblea ha scelto il proprio presidente. Dare un connotato politico a questa votazione, caro sindaco anche se hai annunciato una scelta. Tu hai dato un'indicazione, però. Poi dare le indicazioni quando è previsto il voto segreto, si rischia di fare dei falli come quello di questa sera. Noi non abbiamo votato una mozione di sfiducia, abbiamo votato il presidente del consiglio comunale liberamente lo abbiamo scelto, non c'è stata nessuna rivoluzione.. non ne ho viste. Caro Aldo, qua non si apre a una minoranza, e addirittura mi risulta questa apertura non c'è stata nemmeno nei confronti del gruppo cinque stelle, ma è stata una indicazione ad personam. Perché è stato indicato la figura di Peppe Ricciardi, ora io ho detto nel privato quando ci siamo incontrati, e tra l'altro approfitto per dire che questa sera Peppe ha fatto un intervento dettato più dalla emotività, dalla delusione del momento, perché io personalmente pubblicamente rinnovo la grande stima che ho nei confronti di Ricciardi, perché stasera ha dato una grande dimostrazione rendendosi disponibile mettendosi in gioco e ha dovuto superare anche le resistenze del proprio gruppo cittadino, ha dovuto in qualche modo ricevere il placet degli organi sopra lui, però poi ha dimostrato astenendosi sistematicamente, di non essere attaccato a tutti i costi alla poltrona, ha ritenuto che il suo voto non dovesse essere determinante per la nomina a presidente, e io personalmente sono rimasto molto colpito. Ripeto quello che ha detto alla fine ritengo che sarebbe stato dettato più dall'emotività, mi auguro che riusciremo a collaborare tutti noi in seno alla minoranza.. non per creare problemi alla maggioranza. Perché questo deve essere lo spirito che deve animare una sana opposizione, la quale deve essere anche propositiva rispetto alla maggioranza, e mettere in difficoltà la maggioranza con delle proposte che vanno nella direzione di favorire la crescita della nostra città, la città non appartiene solo alla maggioranza, al sindaco. Ma. Appartiene a tutti quanti noi. Ai cittadini. A tutto il consiglio comunale, quindi questa sera certe calate polemiche le potevamo pure risparmiare perché abbiamo perso di vista quello che siamo chiamati a fare, i consiglieri comunali hanno ritenuto che la responsabilità dovesse ricadere su Giovanni Landolfo, bisogna accettare la sovranità del consiglio comunale, se il legislatore o chi ha costruito il nostro regolamento avesse avuto in mente di creare un sistema intorno al quale si potessero fare accordi non avrebbe previsto il voto segreto. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Campanile. Chi altro chiede la parola? La parola al consigliere Manco

Il consigliere Manco: faccio anch'io gli auguri al neo presidente, al sindaco. E alla giunta comunale. Volevo intervenire in, risposta ai vari punti che ha toccato il consigliere Chiacchio e non ultimo il consigliere Campanile. Nessuno mette in dubbio la validità legale della votazione è anche le capacità del consigliere Landolfo, fino a quando il nostro presidente non dimostrerà come intende esercitare la sua funzione, bisogna prendere atto di una cosa; che quello che emerge di fondamentale..è la valenza politica, qua in discussione non è la posizione del presidente ma la credibilità di un'intera maggioranza, ovvero di un intero consiglio comunale... Perché la spaccatura non è solo della maggioranza ma è anche della opposizione. Quindi. Questo consiglio comunale caro consigliere Chiacchio è un argomento serio, tant'è vero che diventerà molto più serio e sono d'accordo con le proposte urgenti fatte dal consigliere Chiacchio, e nel momento in cui arriveremo a votare quelle proposte urgenti che saranno più sensibili per l'intero consiglio comunale,

per questo io ho lo reputo vergognoso il fatto che una maggioranza. E riprendo quando sottolineato dal collega Ricciardi nella sua prima votazione di un atto importante, perché il presidente del consiglio colui che guida l'autobus, è il pilota.. quindi non è irrilevante. Che questa maggioranza si è espressa contro il suo sindaco.. Io non credo che Peppe Ricciardi abbia risposto in quel modo per questione di emotività, perché monitorando le quattro votazioni Peppe Ricciardi si è astenuto, quindi una persona che si astiene scegliendo volontariamente di non sedersi sulla poltrona della presidenza, perché poteva tranquillamente sedersi, con nove a otto è in questo momento sarebbe stato sicuramente presidente.. Anche se conoscendo la figura di Giuseppe Ricciardi avrebbe rifiutato seduta stante, quindi io non credo che sia stato per una questione di emozione, io credo che Giuseppe Ricciardi è stato coerente fino alla fine con la linea politica iniziata in campagna elettorale, che ha anche espresso in questo consiglio comunale. Quindi l'attaccamento alla poltrona è qualcosa che non appartiene al movimento cinque stelle, tanto è vero che la scelta di astenersi per il prosieguo riguardava semplicemente la votazione della vicepresidenza, noi come movimento cinque stelle come abbiamo sempre detto siamo pronti a votare a favore per quelle proposte.. Fatte nell'interesse della collettività, e a votare contro quelle proposte fatte per interesse ad personam, sinceramente io sono un poco impaziente e questo è un mio difetto, non vorrei aspettare le proposte tra una settimana un mese, vorrei sentire la voce del nostro sindaco che forse sarà lui il più deluso di tutti, io per concludere offro una riflessione ai nostri cittadini e a tutto il consiglio comunale. Se in questa prima seduta di consiglio comunale, ci troviamo di fronte ai primi franchi tiratori cosa potrà accadere da qui ai prossimi consigli comunali, noi in parte qualche presentimento l'abbiamo. Io ricordo che la maggioranza ha proposto la presidenza ad un membro della opposizione noi ci auguravamo che questa apertura verso la opposizione, era per abbandonare quella consuetudine che la presidenza fosse diventata appannaggio della maggioranza. Quindi. alla fine penso che questa nostra volontà di far sì che le cose potessero andare peggio, non per le persone ma per quell'attendibilità politica che oggi poteva essere un segnale positivo per Grumo Nevano, e purtroppo non è stato così. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Manco. La parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: mi rivolgo al sindaco, alla giunta ma soprattutto alla cittadinanza di Grumo Nevano. Io ho il piacere di sedere di nuovo nei banchi del consiglio comunale, ovviamente non mi aspettavo questa cosa, avevo in mente tutt'altro, un altro tipo di intervento. Ma. La festa in parte è stata rovinata, però bisogna prendere atto della situazione, io ho ascoltato con attenzione i vari interventi che si sono succeduti. L'intervento del consigliere Giuseppe Ricciardi il quale in parte mi trova d'accordo, ma sostanzialmente dissento in alcune cose importanti, vale a dire quando dice quando uno vuole vincere a tutti i costi, poi si finisce col perdere.. In parte potrebbe essere vero ma non è il caso di specie, perché questa campagna elettorale l'ha vinta sindaco Di Bernardo in prima persona. Dopodiché le liste gli hanno dato un supporto determinante affinché si potesse arrivare alla vittoria, noi non abbiamo imbarcato chicchessia, lo potevamo fare ma non lo abbiamo fatto nell'ottica di una discontinuità dal passato, così come avevamo in mente di avallare una sua chiara ed espressa volontà di voler dare a Giuseppe Ricciardi il ruolo di presidente del consiglio comunale, fermo restando la mia totale fiducia in Giovanni Landolfo a cui va il mio totale sostegno, l'augurio di poter procedere nella direzione dei lavori del consiglio. Chiaramente su un altro punto Devo per forza di cose devo dare ragione al mio collega Aldo Chiacchio quando parla di degrado, questa votazione è l'emblema del degrado. Una votazione di questa natura non nasce così improvvisamente.. Quindi. ritengo. Che questa votazione rappresenti l'emblema del degrado a Grumo Nevano, credo che non finirà qui.. C'è stato uno sforzo da parte di tanti cittadini coraggiosi a voler cercare di mutare il corso della Città di Grumo Nevano, hanno avuto il coraggio di votare una compagine. E colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che ci hanno sostenuto, è soprattutto voglio anche ringraziare i miei elettori che mi hanno dato la facoltà e la fiducia per poter sedere in questo consiglio comunale. Probabilmente c'è ancora molto da lavorare, diciamo che il sistema è stato in parte scardinato, ma bisogna lavorare ancora molto. Mancano i tasselli fondamentali. Questa sera abbiamo assistito a una vera porcheria, nei confronti del sindaco. C'è stato un atto di forza nei confronti del sindaco. Io purtroppo devo dissentire da qualche intervento che tende a fare da paciere, io non mi trovo d'accordo. Credo che questa sera sia stato commesso un atto aberrante, abominevole nei confronti della persona del sindaco. È stato fatto un atto volutamente di forza nei suoi riguardi. Credo che lei qualunque decisione prenderà, avrà il mio totale sostegno. Noi siamo prestati ha un impegno civico per la politica, a noi non interessa. Sedere per forza in consiglio comunale. Possiamo stare tranquillamente a casa, lei fa il professore, lei fa all'avvocato, io faccio il bibliotecario. Viva Dio viviamo del nostro lavoro, così come ha detto il professore Aldo Chiacchio non ce lo ha ordinato il medico.. Possiamo tranquillamente tornarcene a casa e l'impegno civile lo possiamo fare anche da semplici cittadini, ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'avvocato Campanile, è vero che la legge lo statuto del regolamento sono chiari ed evidenti. Che il consigliere e senza vincolo di mandato, può scegliere liberamente. Ma. Caro avvocato Campanile.. Anche lei ha fatto il presidente.. si ricorda come è stato votato? Quei consiglieri comunali avevano preso un accordo preliminarmente si sono messi in opera per poterla votare in consiglio comunale. Sappiamo tutta cosa dice il touel, però sappiamo anche le regole della politica quali sono, lei ha fatto il presidente del consiglio comunale. Quindi. Sa bene come avviene un'elezione del presidente del consiglio comunale, così com'è nominata una giunta comunale eccetera.. Eccetera. Io sono molto in linea, con l'intervento fatto dal consigliere Mango. Questa maggioranza parte male, quello di questa sera non è un qualcosa che non si può facilmente ricucire, questa è la mia personale opinione, perché sono venuti meno i principi fondamentali dello stare insieme, di formare una maggioranza, è venuta meno la fiducia, è venuto meno l'elemento portante. Come un pilastro di una casa.. La colpa chiaramente non è sua caro sindaco, ma sappiamo come sono andate le cose. È vero che c'è stata una votazione segreta, ma qui non abbiamo

l'anello al naso, sappiamo le cose come sono andate le cose credo che ognuno si assume le proprie responsabilità nei confronti della città. Questo è il vero degrado della politica, è stata una porcheria che a memoria d'uomo che siedo nei banchi del consiglio dagli anni 2000 non mi sarei mai aspettato dopo una battaglia del genere portata avanti con un'impronta chiara del cambiamento di voler lanciare messaggi nuovi alla cittadinanza, per fare sì che si potesse innestare un nuovo corso a quest'amministrazione. Ma. Mi sa tanto che dobbiamo tornare agli esami di riparazione, questa cosa la dico anche ai cittadini ove mai si dovesse tornare alle urne. Guardatevi bene da certi soggetti, perché questa non è ancora niente caro sindaco.. Ci possiamo aspettare anche di peggio perché chi ha commesso questo atto infame, è capace di commettere qualunque cosa. Allora lei deve prendere atto della situazione, è liberamente in coscienza farà la sua scelta. Noi la comprenderemo, la sosterremo. Le saremo vicino in un verso o nell'altro. Viva Grumo Nevano. Grazie

Il presidente: la parola al sindaco.

Il sindaco: caro presidente innanzitutto ti faccio i miei migliori auguri di un buon lavoro. Sono state dette tante cose, però quello che io ricordo in campagna elettorale, e non soltanto in campagna elettorale, ma anche dopo la campagna elettorale, che eravamo animati da uno spirito di rinnovamento. Facciamo qualcosa per Grumo Nevano. Gianco Di Bernardo può andare avanti con le sue idee con la sua persona e tutto il resto. Allora io non voglio polemizzare perché io sono costruttivo, perché oggi non perde Gaetano Di Bernardo, ma perde tutta la città, perdono queste persone. Io vado avanti per la mia strada succeda quello che deve succedere. Senza se e senza ma, perché la prima cosa che devo rispettare è il paese, è il popolo che ha votato il sottoscritto e di conseguenza ha votato anche voi consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione. Allora io prendo atto che questa sera non c'è stata una convergenza unitaria per pochi voti rispetto a quella che.. non era soltanto la mia decisione, ma erano decisioni condivise da tutti dal primo all'ultimo, non voglio polemizzare per non andare oltre perché non è la sede corretta. Poi magari ci vediamo un attimo nella stanza facciamo il punto della situazione con quello che rimane della maggioranza vediamo se ci sono i presupposti per andare avanti, però domani io sfido tutti quelli si sono candidati con me a riproporsi un'altra volta e a rifare quello che hanno fatto, e vediamo.. Se avranno lo stesso supporto, le stesse votazioni. Le stesse persone che vi hanno votato, voi avete contravvenuto a un patto che avete fatto, con la città di Grumo Nevano. Per cosa? Le cose le devo dire, altrimenti la notte non dormo. Già non dormo di per me, allora io penso che sia necessario trovare prima la luce la serenità tra i consiglieri comunali ognuno singolarmente, poi se c'è spazio per continuare questa avventura uniti con alla opposizione, con la condivisione dei progetti. Con la condivisione dei programmi, ed è questo quello che noi abbiamo professato, ed è questo quello che la gente si aspetta. Non certamente dal sottoscritto ma da tutti quanti noi, maggioranza e opposizione. Allora faremo il punto della situazione, prendiamo atto questa sera che è una mia decisione, una vostra stessa decisione è stata sconfessata da voi stessi. Allora il popolo Grumese, non soltanto gli addetti ai lavori.. Ma anche coloro i quali purtroppo lo fanno soltanto per esigenze personali, io per esigenze personali non ci sto mandatevi a casa subito, perché le vicende personali qui dentro non ci sono e non ci saranno, io sono dispiaciuto più di tutti anche più del consigliere Ricciardi che onore al merito non si è votato. Ma. La cosa che più mi dispiace, e che è stata fatta una convergenza tra una fronda di maggioranza parte dell'opposizione che non sta con noi. Questo è il dramma, questa è la cosa più meschina, non voglio usare altri termini. Quando qui non ci stiamo dividendo nulla allora per un futuro prossimo io non accetterò certi patti è condizione, io lo dico qui questa sera.. senza se e senza ma.. Io tengo al paese, capisco che ci sono delle responsabilità, abbiamo cominciato un discorso come diceva il consigliere Chiacchio ci sono tanti discorsi cantierizzati e cantierizzabili.. In questi 30 giorni abbiamo lavorato notte giorno e voi lo sapete, come lo sapete voi consiglieri, lo sa anche il presidente, lo sa anche il segretario generale. Al quale va il mio cordiale saluto, ed affetto e vicinanza per tutto l'aiuto che mi ha dimostrato in questi giorni, unitamente anche al corpo dipendenti, cosa che dimentichiamo. Anche il comandante dei vigili tutti si sono resi disponibili verso il sottoscritto. Stranamente oggi una parte della maggioranza purtroppo ha deciso di contravvenire non certamente alla mia idea principale, ma era un'idea condivisa da tutti. Assumetevi le proprie responsabilità in maniera chiara, e ditelo se siete uomini.. Vi siete prestati ad un gioco indecoroso, abbiate il coraggio, alzatevi. E dite sono stato io a votarti contro. Chiaramente io informerò gli organi di stampa su quello che si dovrà fare, se c'è ancora qualcosa da fare. Ma. L'importante che il mio spirito la mia anima, la mia coscienza è pulita e chiara, perché le cose chiare sono le cose più belle. Io termino caro presidente facendo un saluto alla città, io in questi giorni ho cercato di dare dimostrazioni di rinnovamento, quindi sostanzialmente ho provveduto ad eliminare tutte le erbacce per la città, abbiamo cercato di trovare una soluzione con un'ordinanza per le sale giochi che dopo la mezzanotte erano ancora aperte e nessuno in quattro anni hanno messo mano per cercare di regolamentare quello scempio che c'era in viale rimembranza dove sistematicamente ogni sera succedevano risse, schiamazzi notturni disturbo della quiete pubblica. In quattro anni nessuno mai ha cercato di intraprendere sostenere progetti che sono in essere, a incominciare dalla casa comunale di piazza Capasso. E tanti altri, Villa comunale, campo sportivo, strade. Siamo riusciti a trovare dei residui sui mutui vincolati sulle strade per circa € 200.000 da destinare al rifacimento di alcune arterie principali della città di Grumo Nevano in questi giorni insieme al comandante dei vigili urbani abbiamo fatto un programma per la sicurezza stradale e fissato di punti dove gli incidenti avvenivano maggiormente affinché non avvenissero più. Con la sistemazione di dossi, di strisce pedonali agli incroci principali, una risistemazione della arteria dell'asse mediano. Anche se lì qualcosa va rivista se avremo la possibilità e ci saremo ancora. Stiamo lavorando, abbiamo lavorato a più non posso, progetti che mi sento dire dai dipendenti comunali in quattro anni non avevano mai sentito parlare, ci sono tanti problemi ad incominciare dal servizio finanziario che tra pochi giorni va in pensione il capo settore, e questi si mettono a parlare di

votazione. C'è ancora un altro problema quella dell'ufficio tecnico, il commissario prefettizio prima di andarsene ha confermato tutte le posizioni apicali, tranne quelle dell'ufficio tecnico delle gambe il segretario generale alle mansioni di capo del settore tecnico è tutti i giorni il segretario generale si lamenta con ragione facendomi presente delle difficoltà. Poi agli affari generali tra poco va in pensione anche l'avvocato Domenico Cristiano, voi vi mettete ancora a pensare alla poltroncina, di chi deve andare all'ufficio tecnico, di chi deve andare all'ufficio ragioneria. Io dico smettetela, io penso alla città, penso al rinnovamento, penso a quello che ho professato perché ci credo veramente, non certamente perché dovevo carpire voti dei miei elettori. No non ci sto... Penso che quello che dovevo dire, come sempre io lo dico con tutto l'animo, lo dico con tutto il cuore con tutta la passione l'amore per il paese in cui viviamo. Forza sempre Grumo Nevano. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, dichiaro chiusa la discussione

Elezione vicepresidente CC

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Sindaco

Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.

Premesso che il comma 4 dell'art. 15 dello Statuto comunale prescrive che immediatamente dopo la elezione del Presidente del Consiglio comunale, il Consiglio procede alla elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale, da scegliere tra i consiglieri comunali ed eletto dal Consiglio a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Che, nel caso in cui dopo tre votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza richiesta, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti;

Che, in caso di parità di voti tra più candidati, sono ammessi al ballottaggio i candidati più anziani d'età e che, nella votazione di ballottaggio risulta eletto presidente il candidato che ottiene il maggior numero di voti e che, in caso di parità, risulta eletto il candidato più anziano d'età:

PROPONE

al Consiglio comunale di procedere alla elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale secondo la procedura in premessa richiamata.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000.

Addi,

05/7/19

IL CAPOSETTORE ISTRUTTORE

Dott. Domenico Cristiano

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Giovanni Landolfo

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 19/07/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/07/2019

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/07/2019

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante